

La Madonna del Carmelo

Santa Teresa di Riva (ME) - A costo di passare per un guastafeste vorrei fare qualche riflessione critica sulla Festa in onore della Madonna del Carmelo. Anche quest'anno ho partecipato a buona parte della processione dietro la vara della Beata Vergine Madonna del Carmelo, una processione massacrante lunga che dura circa 4 ore e mezzo e credo che diventi stancante perfino per il fedele disposto a farla tutta...E come quando il celebrante della S. Messa fa durare la predica quasi 25 minuti di orologio, anche il fedele ben disposto ad ascoltarlo dopo un po' perde la pazienza e si distrae. Credo che sarebbe opportuno di anno in anno selezionare le vie dove far passare la processione, così da farla durare ragionevolmente qualche ora in meno.

Seconda riflessione: la banda musicale. Spero di essere capito, premetto che il mio intento non è di offendere o invalidare nessuno. A mia memoria, ogni anno il servizio dietro la vara della Madonna viene svolto dalla solita banda musicale locale, la "Vincenzo Bellini", che con tutta la buona volontà dei ragazzi musicisti, monotonamente suona marce da dir poco insignificanti; qualche anno fa un brano addirittura evocava il flamenco spagnolo, con un olé finale.

Non sono un esperto musicale ma credo che per una manifestazione religiosa è opportuno suonare dei brani adatti, anche marce militari, invece ogni anno la solita noia e i soliti e ripetuti brani caricaturali. Ripeto non ce l'ho con la banda locale che fa il suo mestiere, ma con le scelte fin troppo abitudinarie operate dal comitato parrocchiale, a proposito è possibile che non c'è nessuno sensibile alla musica? Basterebbe spendere meno soldi per i fuochi d'artificio, o per altri inutili spettacoli da cortile...si possono vedere in tv, per destinarli a una banda come Dio comanda.

Una festa, forse la più importante della riviera jonica, meriterebbe una banda musicale all'altezza della situazione, penso a quelle pugliesi del Salento, ma anche in Sicilia se ne trovano buone e qualificate.

La scomparsa del Palio dei giovani. Ogni anno per due settimane in occasione della festa del 16 luglio, si svolgeva una interessante manifestazione popolare giovanile. Vedere tanti giovani impegnati più o meno seriamente in diverse squadre a gareggiare per le vie della cittadina jonica, sembrava un vero miracolo della natura,

una così grande e bella iniziativa popolare doveva essere sostenuta anche economicamente dalla "politica" santateresina, naturalmente con un atteggiamento sussidiario, invece a quanto pare è fallita. "Il Palio, silenziosamente ma inesorabilmente, era più di una tradizione, era un rinnovato senso di identità, tanto sociale, che religioso, che territoriale - scrive Massimo Cicala - Era pericoloso, perché fatto di popolo. E quando vedi una moltitudine che va da qualche parte, la cosa più sensata è metterci davanti, come recita un gustoso, anonimo, ma azzeccato aforisma. In qualsiasi altro contesto "normale" al mondo, la politica si sarebbe messa al servizio di questo "fenomeno", anche la Chiesa avrebbe fatto lo stesso, quella stessa parrocchia che da 49 anni anelava a un "oratorio" mai potuto realizzare, e che soffriva, tra tante altre, di strati giovanili che le crescevano attorno anziché buttare in giro per la riviera. E invece, i fatti sono sotto agli occhi di tutti" (G. Massimo Cicala, Palio del Carmine, 11.7.2011 Jonialife.it)

A questo proposito, sarebbe interessante aprire un dibattito serio sul tema Palio- giovani, si dovrebbe ritornare ad affrontare anche quelle critiche che qualche anno fa il primo cittadino di S. Teresa aveva avanzato nei confronti dei giovani, secondo lui poco sensibili alla cura del patrimonio urbanistico. Non so se ricordate, il sindaco era intervenuto presso una tv locale e lanciava l'allarme sociale sui giovani, dopo l'ennesimo atto vandalico nei confronti proprio di alcune strutture della piazza Madonna del Carmelo. Avevo affrontato l'argomento sui vari giornali online dove collaboro (trovi il mio intervento del 9.3.2010, qui sotto).

Addirittura il sindaco auspicava un corso intensivo di educazione civica per i giovani di S. Teresa di Riva. Ma che cosa ha fatto la "politica" per i giovani di S. Teresa, se i segnali sono quelli del fallimento del Palio, c'è da essere poco allegri. Certo, non è tutta colpa di politici e amministratori che magari pensano ad altro, più che all'educazione, ci mancherebbe! Il problema è molto più complesso e chiama in causa famiglie, parroci, parrocchie (a proposito, dove sono gli oratori?), partiti, quei pochi movimenti o gruppi che esistono e le scuole con una domanda precisa: quali sono stati, in tutto questo mondo variegato, i presupposti etici?

Domenico Bonvegna

RIFLETTIAMO CON I LIBRI



Cesare Perri
Due cuori e una casa?
Paoline
pp. 144 € 10,00

Nel solco dell'Esortazione apostolica di Giovanni Paolo II, **Familiaris Consortio**, considerata una pietra miliare nel magistero della Chiesa sulla famiglia, questo breve saggio espone le più ricorrenti dinamiche relazionali che animano il viaggio di due compagni d'avventura. Il

libro analizza il contesto socio-culturale di oggi, (il prolungarsi dell'adolescenza, lo smarrimento di molte coppie) e descrive le varie fasi di un rapporto a due.

“Non abbiate paura! Aprite, anzi spalancate le porte a Cristo!”. Il disco apre con questa frase, pronunciata all'inizio del suo pontificato, da cui è nato il legame indissolubile tra Karol **Wojtyła**, il papa venuto dall'Est, e il suo popolo. Un legame che continua e continuerà, nel ricordo e nella devozione, dentro di noi e nella storia mondiale.

AA. VV.
Spalancate le porte a Cristo
Paoline
CD € 10,90



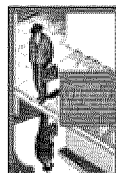
Chiara Bertoglio
La speranza non fa rumore
Paoline
pp. 160 € 13,00

In questo libro vengono riportate storie vere di persone che si trovano in situazioni di oggettiva difficoltà e fatica, determinate a volte da un handicap, o da una malattia, dal disagio sociale o da sofferenze

di altro genere. Il filo rosso che le attraversa è quello della speranza e il messaggio è soprattutto un invito a “guardare oltre” per sapere scorgere le piccole, bellissime cose di cui la vita è costellata e delle quali non sempre ci rendiamo conto.

Questo libro, con un linguaggio pacato e lineare, a tratti poetico, si propone di distinguere tra ateismi e convinzioni ispirate a forme, antiche e attuali, della religiosità. In queste ultime la categoria di “divino” è presente sotto forma di rispetto nei confronti della natura, cura dell'uomo, inquietudini dell'intelletto, giustizia e ricerca della verità.

Duccio Demetrio
La religiosità degli increduli
Messaggero
pp. 160 € 11,00



Haim Baharier Il rabbino più noto d'Italia, “il pensatore che fa volare”:
Le dieci parole molte sono le definizioni per Haim Baharier, che da
SanPaolo anni riempie i teatri d'Italia con i suoi spettacoli, a metà
pp. 104 € 10,00 strada tra lezioni e dialoghi filosofici. In questo nuovo
libro Baharier offre un'originale rilettura del Decalogo,
operata con la verve, l'arguzia e la profondità della grande tradizione ebraica.

Come far sì che la debolezza dell'uomo diventi veramente la sua forza. Alla luce dell'antropologia cristiana e della psicologia del profondo, la fragilità personale non è un ostacolo per la crescita della persona, bensì può diventare uno spazio che permetta all'individuo di vivere con maggiore libertà la propria vita e la propria fede.

Luca Garbinetto
Vivere la debolezza
Edb
pp. 144 € 13,00



I Libri dello Spirito



Sant'Agostino
Il libero arbitrio
Città Nuova
pp. 257 € 18,00

Scritto dialogico in tre libri, il *De libero arbitrio* offre una prima, comprensiva visione della concezione di Agostino degli esseri umani nella loro relazione a Dio. Da dove deriva il male? Che cos'è il peccato? L'uomo è libero? E come conciliare la sua libertà con l'onnipotenza e prescienza di Dio? Domande che da sempre provocano la riflessione dei filosofi come dell'uomo comune alle quali Agostino ha fornito una risposta originale e geniale. L'ampia introduzione è una utile guida alla lettura del testo.



Valerio Lessi
Don Oreste Benzi
Paoline
pp. 144 € 13,00

Tutti conoscono il padre dei poveri, dei diseredati, degli emarginati, di chi non ha voce. Ma non tutti sanno che don Benzi, per ben trentadue anni, dal 1968 al 2000, è stato anche parroco della Resurrezione, al quartiere Grotta Rossa di Rimini, comunità parrocchiale che lui stesso ha fondato, insieme ad altri sacerdoti. Questo libro racconta nei dettagli lo spirito, le tappe, gli avvenimenti di questa originale avventura pastorale.



Luisa Bove
Suor Enrichetta Alfieri
Paoline
pp. 224 € 14,00

Suor Enrichetta entrò a vent'anni tra le Suore della Carità di santa Giovanna Antida Thouret. In seguito si ammalò gravemente: tubercolosi ossea e restò paralizzata per tre anni. Ma nel 1923 guarì improvvisamente dopo aver bevuto dell'acqua di Lourdes. E venne destinata al carcere di San Vittore a Milano per occuparsi dei carcerati. Nominata superiora della comunità, aprì scuole all'interno del carcere, laboratori, asilo nido per i figli delle detenute.



Beatrice Immediata
Marianna e Bartolo Longo
Paoline
pp. 208 € 15,50

Il ritratto di queste due grandi personalità della seconda metà dell'800 si intreccia con la storia di quel periodo e ci offre pagine interessanti e ricche di informazioni relative alla Pompei e alla Campania di quel tempo. Soprattutto è la storia di un santuario che diventerà famoso e farà di questa città uno dei poli di devozione mariana più conosciuti e amati al mondo.



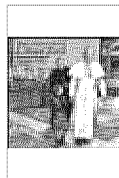
Tommaso Moro
Gesù al Getsemani
Paoline
pp. 224 € 11,00

È l'ultima opera scritta da Tommaso Moro (1477-1535) mentre si trovava in carcere in attesa dell'esecuzione capitale, prima che gli venisse tolta la possibilità di scrivere. L'opera si conclude significativamente nel punto in cui i soldati "mettono le mani addosso a Gesù". È una lunga riflessione che lo statista inglese scrive in uno stile che va dalla meditazione, all'esortazione, all'ironia, all'enfasi oratoria, alla lucidità argomentativa, se sono in gioco questioni teologiche.



Amiot Karine, Marie
Il mio primo libro dei santi
Elledici
pp. 38 € 10,00

In questo simpatico libro illustrato, attraverso testi semplici e disegni accattivanti, prendono vita diciassette santi fra i più importanti, conosciuti e amati della cristianità. Dalla Vergine Maria e san Giuseppe a Pietro e Paolo, da Francesco e Chiara d'Assisi a Giovanna d'Arco, da Bernadette di Lourdes a Teresa di Lisieux... Ogni santo è raccontato su due pagine, con un breve testo e un disegno che ne mettono in risalto i tratti essenziali.



*Philipp e Caroline
von Ketteler*
L'amico Karol
Marcianum Press
pp. 72 € 13,00

Il libro racconta ai bambini la straordinaria esperienza di vita e di fede di Papa Wojtyła: l'adolescenza, gli orrori del nazismo e poi del regime stalinista, la vocazione, il Concilio Vaticano II, l'elezione al soglio pontificio e gli anni del pontificato fino alla morte, sopraggiunta il 2 aprile 2005. I bambini, che Wojtyła definiva "piccoli amici di Gesù", possono così ripercorre il cammino di Karol ed accostarsi al suo segreto: la capacità di far sentire, a tutti coloro che incontrava, la vicinanza di Dio.



Valentino Savoldi
Prima martire del creato
Paoline
pp. 184 € 15,00

Il libro presenta la figura di Dorothy Stang, missionaria statunitense (della congregazione delle Suore di Nostra Signora di Namur) conosciuta come l'"ambientalista amazzonica", assassinata nel 2005 mentre si trovava ad Anapu, nello stato brasiliano del Parà, Suor Dorothy, che prese con forza posizione contro i latifondisti e il loro atteggiamento aggressivo, sosteneva l'idea di una Chiesa che fosse voce profetica di giustizia sociale.